

**Bruxelles, 12 giugno 2026
(OR. en)**

10536/26

CCG 24

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	9382/1/26 ADD 1; 9382/1/26 ADD 1 COR 1
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sui crediti all'esportazione

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sui crediti all'esportazione, approvate dal Consiglio "Economia e finanza" nella 4181^a sessione del 12 giugno 2026.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. Messaggio generale

- a. SOTTOLINEA il ruolo determinante dei crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico nel promuovere gli obiettivi strategici dell'Unione europea, tra cui la competitività industriale, le transizioni verde e digitale, la resilienza, la sicurezza dell'approvvigionamento di materie prime critiche e l'accelerazione delle tecnologie strategiche. RICONOSCE l'importanza dei crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico per portare avanti la nostra agenda in materia di commercio e partenariati internazionali¹ e consentire alle imprese dell'UE di competere per l'aggiudicazione di contratti e progetti a livello internazionale, stimolare l'innovazione e garantire occupazione e crescita in tutti gli Stati membri.
- b. SOTTOLINEA che la rapida evoluzione dell'economia globale e del panorama geopolitico richiede un'azione incisiva, rapida e coordinata da parte dell'UE al fine di conseguire tali obiettivi strategici, attraverso un rafforzamento del sistema di finanziamento pubblico delle esportazioni nell'UE e dei quadri multilaterali che disciplinano i crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico.
- c. RIBADISCE l'importanza di preservare un sistema multilaterale basato su regole per garantire un commercio e una concorrenza giusti ed equi per le imprese dell'UE sui mercati internazionali.

¹ Impegno di Siviglia, quarta conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo, 2025, che *"incoraggia una maggiore cooperazione e un maggiore allineamento tra le agenzie per il credito all'esportazione, le banche multilaterali di sviluppo e altri attori finanziari, al fine di migliorare l'efficacia e l'impatto del capitale pubblico, in particolare alla luce dei crescenti vincoli finanziari."*

- d. SOTTOLINEA che l'UE dovrebbe assumere un ruolo guida nell'adeguamento dell'accordo OCSE sui crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico ("accordo OCSE") alle realtà economiche odierne al fine di assicurare la pertinenza dell'accordo, offrire condizioni di parità per gli esportatori dell'UE e migliorare la competitività rispetto ai non partecipanti all'accordo OCSE.
- e. PRENDE ATTO del lavoro avviato dalla Commissione e dagli Stati membri per rafforzare il ruolo del finanziamento pubblico delle esportazioni nell'architettura finanziaria dell'UE e ACCOGLIE CON FAVORE le discussioni e i risultati della 2^a conferenza ad alto livello sul coordinamento rafforzato degli strumenti finanziari esterni tenutasi il 1° ottobre 2025.
- f. CHIEDE un'azione risoluta per migliorare i meccanismi di sostegno a livello dell'UE e la collaborazione nell'UE, con e tra le istituzioni degli Stati membri competenti per il finanziamento pubblico delle esportazioni, al fine di sostenere efficacemente la competitività delle imprese dell'UE all'estero e salvaguardare gli interessi strategici dell'UE.

2. Competitività dell'UE

- a. SOTTOLINEA che un'interazione e un coordinamento efficienti e reciproci tra gli strumenti di finanziamento nell'UE sono fondamentali per rafforzare gli interessi strategici e geoeconomici come pure la competitività dell'UE.
- b. ACCOGLIE CON FAVORE la volontà degli Stati membri di proseguire gli sforzi volti a intensificare la cooperazione tra le istituzioni a livello nazionale che può apportare un valore aggiunto alle imprese dell'UE.
- c. INCORAGGIA l'UE a cercare modalità di collaborazione rapide e agili con le agenzie dell'UE per il credito all'esportazione (ECA) al fine di soddisfare le esigenze del mercato.

- d. RICONOSCE il potenziale delle ECA dell'UE, sia nel rafforzare la competitività dell'UE che nel mobilitare capitali privati per le priorità strategiche dell'UE e CHIEDE quadri dell'UE che possano sostenere le ECA dell'UE e valorizzare il loro impatto.
- e. SOSTIENE gli sforzi a favore di nuovi strumenti di finanziamento e garanzia a livello dell'UE, che dovrebbero essere semplici e specificamente concepiti per sostenere le ECA dell'UE, assicurando addizionalità e complementarità per i sistemi nazionali esistenti e garantendo la compatibilità con l'attuale erogazione del finanziamento pubblico delle esportazioni da parte delle ECA.
- f. INVITA la Commissione a tenere conto del contributo del Consiglio per quanto riguarda le caratteristiche e i principi fondamentali dei crediti all'esportazione per garantire l'addizionalità del sostegno al finanziamento pubblico delle esportazioni a livello dell'UE nella progettazione di tali strumenti. INCORAGGIA il proseguimento di scambi e cooperazione tra la Commissione e il Consiglio in questo ambito.
- g. RIBADISCE l'impegno delle ECA dell'UE in termini di contributo al potenziamento della strategia "Global Gateway" e di altre politiche dell'UE relative alla competitività globale dell'UE, come pure il ruolo che il finanziamento pubblico delle esportazioni potrebbe svolgere nell'attuazione di tali politiche quale mezzo per preservare il ruolo guida dell'UE nel promuovere partenariati internazionali sostenibili che apportino vantaggi reciproci ai paesi partner e all'UE.
- h. ACCOGLIE CON FAVORE il polo di investimenti Global Gateway e il maggiore coordinamento degli strumenti finanziari esterni dell'UE. SOSTIENE gli sforzi volti a garantire che le nuove iniziative non limitino il modello operativo delle ECA o la cooperazione esistente tra di esse nell'assicurare la competitività delle imprese dell'UE all'estero.

- i. SOTTOLINEA che il sostegno finanziario dell'UE per l'attuazione economica strategica del Global Gateway dovrebbe essere disponibile anche per le ECA, in quanto svolgono un ruolo importante nel mobilitare la partecipazione del settore privato dell'UE ai mercati emergenti e alle economie in via di sviluppo, in linea con gli obiettivi dell'azione esterna dell'UE.
- j. EVIDENZIA che il sostegno finanziario per l'attuazione di altre politiche dell'UE relative alla competitività e all'azione esterna dovrebbe essere reso disponibile anche per le ECA, tenuto conto dell'urgente necessità per il settore privato dell'UE di trovare una propria collocazione in un contesto sempre più frammentato e competitivo nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo.
- k. INVITA le ECA dell'UE a continuare a rafforzare la cooperazione e a migliorare la visibilità delle loro attività combinate e del loro valore aggiunto per l'architettura finanziaria dell'UE.

3 Parità di condizioni a livello mondiale

- a. RICONOSCE che il panorama finanziario globale è notevolmente cambiato dall'introduzione dell'accordo OCSE, anche nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo. Sebbene la mobilitazione di finanziamenti del settore privato sia viepiù riconosciuta come un modo per sostenere lo sviluppo economico, i paesi che non partecipano all'accordo OCSE (non partecipanti) offrono sempre più spesso condizioni di finanziamento flessibili e non trasparenti, il che rende difficile competere con offerte basate su informazioni incomplete.

- b. RIBADISCE la necessità di un quadro multilaterale per i crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico al fine di garantire una concorrenza leale per gli esportatori dell'UE e RICORDA che l'OCSE costituisce la sede per il mantenimento, lo sviluppo e il monitoraggio delle discipline finanziarie per i crediti all'esportazione stabilite nell'accordo OCSE. ACCOGLIE CON FAVORE le discussioni in seno all'OCSE su come dialogare con i non partecipanti sulle questioni relative a competitività e trasparenza.
- c. RITIENE che l'accordo OCSE sia sottoposto a sfide crescenti, sia in termini di maggiore concorrenza da parte dei non partecipanti sia in termini di mantenimento di condizioni di parità tra i partecipanti.
- d. SOTTOLINEA l'importanza di adeguare l'accordo OCSE per preservarne la rilevanza, affrontando le sfide sia interne che esterne all'accordo.
- e. RICONOSCE che, al fine di affrontare tali sfide, l'accordo deve consentire agli esportatori dell'UE di competere in modo più efficace con i non partecipanti e che occorre migliorare la trasparenza reciproca in materia di sostegno pubblico connesso al commercio al di fuori dell'ambito di applicazione dell'accordo.
- f. SOTTOLINEA che l'UE dovrebbe assumere un ruolo guida tra i partecipanti all'accordo OCSE negli sforzi volti a portare a termine con successo e in modo tempestivo la seconda fase della modernizzazione, al fine di affrontare efficacemente tali sfide.

4. Transizione climatica e verde

- a. RICONOSCE il ruolo dei crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico nel promuovere scambi commerciali e investimenti sostenibili a favore di un'economia climaticamente neutra e resiliente. SOTTOLINEA l'urgente necessità di accelerare l'azione per conseguire gli obiettivi a lungo termine dell'UE in materia di ambiente e clima, riconoscendo il ruolo che può avere il finanziamento delle esportazioni, sia pubblico che privato, nel portare avanti tale programma. RIBADISCE la responsabilità e l'impatto dei crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico dell'UE rispetto all'impegno assunto nell'ambito dell'accordo di Parigi di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 °C, sottolineando l'importanza di una cooperazione internazionale rafforzata, nonché le opportunità e i benefici derivanti dall'azione per il clima. INCORAGGIA l'UE a continuare a impegnarsi nel perseguimento di tali obiettivi, sulla base della prima fase del processo di modernizzazione dell'accordo OCSE nel 2023.
- b. RICONOSCE la necessità di adeguare costantemente le politiche in materia di credito all'esportazione affinché siano allineate alle ambizioni climatiche dell'UE, alle pratiche di finanziamento esterno e alle capacità e alla competitività delle imprese dell'UE, tenendo conto dei più recenti dati scientifici e progressi tecnologici.
- c. ACCOGLIE CON FAVORE le iniziative intraprese dalle singole ECA dell'UE e i loro sforzi collettivi volti a misurare il sostegno dei crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico e allinearli agli obiettivi climatici a lungo termine dell'Unione, quali gli impegni a porre fine ai crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico per i progetti nel settore dell'energia basata sui combustibili fossili² e a conseguire la neutralità climatica entro il 2050. SI COMPIACE dei risultati della prima fase di modernizzazione dell'accordo OCSE, che consentono alle ECA di offrire ulteriori incentivi per progetti ecosostenibili. INCORAGGIA a tale riguardo il proseguimento degli sforzi di cooperazione tra le ECA all'interno e all'esterno dell'UE.

² Vale a dire progetti di prospezione, produzione, trasporto, stoccaggio, raffinazione, distribuzione di carbone, petrolio greggio, gas naturale e produzione di energia elettrica in impianti non soggetti ad abbattimento del carbonio.

- d. SOSTIENE gli sforzi intrapresi dalle ECA dell'UE per eliminare gradualmente il sostegno a favore dei progetti nel settore dell'energia basata sui combustibili fossili, creare incentivi per un maggiore sostegno ai progetti ecosostenibili e aumentare la trasparenza al fine di monitorare tale transizione. SI IMPEGNA a contribuire regolarmente alla relazione volontaria sulla trasparenza per quanto riguarda i crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico concessi alle operazioni nel settore dell'energia, come avvenuto nel 2025. INCORAGGIA a proseguire gli sforzi per coinvolgere nell'esercizio un maggior numero di partecipanti e di non partecipanti all'accordo OCSE.
- e. SOTTOLINEA che l'Unione continuerà ad adoperarsi per riformare i quadri internazionali che disciplinano i crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico al fine di allinearli agli obiettivi climatici e ambientali dell'UE.
- f. INCORAGGIA gli Stati membri a incrementare il loro sostegno ai progetti di esportazione ecosostenibili con l'obiettivo di rafforzare la competitività dell'offerta dell'UE in tale settore.

5. Ucraina

- a. RICONOSCE i lavori in corso volti a fornire un finanziamento pubblico delle esportazioni a livello dell'UE, sia nel contesto del quadro di investimenti per l'Ucraina che del programma pilota per i crediti all'esportazione verso l'Ucraina nell'ambito di InvestEU attuato dal Fondo europeo per gli investimenti. RILEVA la necessità di integrare gli insegnamenti tratti nei futuri quadri di investimento e sostegno.
- b. CHIEDE un coinvolgimento costante delle ECA per fornire un sostegno forte e risoluto all'Ucraina, anche attraverso l'assistenza legata al finanziamento pubblico delle esportazioni sia per le imprese dell'UE che per quelle ucraine.

6. Resilienza e sicurezza economica

- a. SOTTOLINEA il ruolo delle ECA nel contribuire alla resilienza e alla sicurezza economica dell'UE fornendo un sostegno stabile alle imprese dell'UE, attraverso l'erogazione di un finanziamento pubblico delle esportazioni, per aiutarle a competere in condizioni di parità a livello mondiale e nei quadri multilaterali.
- b. RICONOSCE il ruolo strategico che il finanziamento pubblico delle esportazioni può svolgere in quanto strumento per ridurre le dipendenze mediante la creazione di catene del valore dell'UE diversificate, resilienti e sicure e SOTTOLINEA che l'UE e i suoi Stati membri devono ricorrere al finanziamento pubblico delle esportazioni e sfruttarlo meglio per garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche e svolgere un ruolo di primo piano nel settore delle tecnologie strategiche, in linea con la comunicazione congiunta dal titolo "Rafforzare la sicurezza economica dell'UE"³.
- c. SOTTOLINEA, in questo momento di instabilità globale e di strumentalizzazione del commercio e delle dipendenze, l'importanza vitale di un'azione unitaria dell'UE in materia di finanziamento pubblico delle esportazioni al fine di sostenere e rafforzare le imprese dell'UE.

³ Comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio - Rafforzare la sicurezza economica dell'UE (JOIN(2025) 977 final, Bruxelles, 3.12.2025).